



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

9232

DEL

DEL

27/05/2019

<b>STRUTTURA</b>  <b>PROPONENTE</b>	<i>Direzione:</i> FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO  <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Approvazione Schema di Protocollo di Intesa "Economia della Scienza e della Conoscenza" fra la Regione Lazio, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Municipio Roma VI, Municipio Roma VII, Comune di Marino, Comune di Frascati, Comune di Grottaferrata finalizzato alla creazione di una rete di collaborazione tra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l'impiego e il trasferimento della conoscenza  _____ (ZOCCHI MARIA ENRICA) _____ (PIEMONTESE DANIELA) _____ (E. LONGO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO</b>  <b>PROPONENTE</b>	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE  _____ (Manzella Gian Paolo) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.LE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>  <b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____  _____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Data di ricezione <u>31/05/2019 - prot. 356</u>  _____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

**OGGETTO:** Approvazione Schema di Protocollo di Intesa “Economia della Scienza e della Conoscenza” fra la Regione Lazio, l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l’Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Municipio Roma VI, Municipio Roma VII, Comune di Marino, Comune di Frascati, Comune di Grottaferrata finalizzato alla creazione di una rete di collaborazione tra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l’impiego e il trasferimento della conoscenza.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell’Assessore alla Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start – Up, “Lazio Creativo” e Innovazione;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio);

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 17 aprile 2019 n. T00091 Lazio recante “Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui ai Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00092/2018, n. T00102/2018, n. T00103/2018, n. T00108/2018 e n. T00175/2018;

**VISTA** la legge regionale del 4 agosto 2008 n. 13 – “Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio”;

**VISTA** la deliberazione consiliare del 05 aprile 2017 n. 1 che approva il Programma strategico regionale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019 di cui all’art.10 della Legge Regionale 4 agosto 2008, n.13 (Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio) e successive modifiche;

**CONSIDERATO** che la suindicata L.R. 13/2008 prevede tra le sue finalità la realizzazione del sistema regionale della ricerca e dell’innovazione, attraverso la cooperazione e l’interazione tra i diversi attori operanti nel territorio regionale, creando un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, la diffusione della cultura della ricerca scientifica anche a sostegno dell’innovazione, nonché la conoscenza dei programmi, delle attività e dei risultati conseguiti e la promozione di un sistema integrato tra istituzioni pubbliche e private che, incentivando lo sviluppo della ricerca e la condivisione della conoscenza tecnologica, contribuisca ad elevare la competitività del sistema regionale;

**CONSIDERATO**, inoltre, che l’Amministrazione Regionale, al fine di conseguire l’obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell’innovazione, può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare Accordi per creare una rete di collaborazione fra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l’impiego e il trasferimento della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Municipio Roma VI, il Municipio Roma VII, il Comune di Marino, il Comune di Frascati ed il Comune di Grottaferrata intendono avviare, mediante la stipula di un Protocollo di Intesa, la collaborazione per valorizzare le potenzialità scientifiche e tecnologiche del territorio dei colli tuscolani e l'area sud orientale del territorio di Roma Capitale, su cui insistono numerose università statali e non statali e centri di ricerca, e riqualificarne il tessuto urbano, sociale, culturale ed economico, caratterizzato da una crescita demografica e da un'alta percentuale di giovani ma anche da aree di degrado sociale;

**VISTO** lo Schema di protocollo di Intesa "Economia della Scienza e della Conoscenza", allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Lazio l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Municipio Roma VI, Municipio Roma VII, Comune di Marino, Comune di Frascati, Comune di Grottaferrata finalizzato alla creazione di una rete di collaborazione tra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l'impiego e il trasferimento della conoscenza;

**CONSIDERATO** che la partecipazione della Regione Lazio al suddetto Protocollo si inserisce nel quadro del ruolo istituzionale dell'Ente nella promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale;

**RITENUTO** coerente con le politiche regionali approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa "Economia della Scienza e della Conoscenza" tra la Regione Lazio, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Municipio Roma VI, Municipio Roma VII, Comune di Marino, Comune di Frascati, Comune di Grottaferrata finalizzato alla creazione di una rete di collaborazione tra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l'impiego e il trasferimento della conoscenza, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**ATTESO** che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

## **DELIBERA**

in conformità alle premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento:

**DI APPROVARE** l'allegato schema di Protocollo di Intesa "Economia della Scienza e della Conoscenza", allegato n.1 parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, tra la Regione Lazio, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA-ESRIN), l'Istituto Nazionale di

Statistica (ISTAT), Municipio Roma VI, Municipio Roma VII, Comune di Marino, Comune di Frascati, Comune di Grottaferrata finalizzato alla creazione di una rete di collaborazione tra mondo scientifico e accademico e Pubbliche Amministrazioni per la valorizzazione, l'impiego e il trasferimento della conoscenza.

Il Protocollo di Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato.

Il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblica sul B.U.R. della Regione Lazio.

Copia

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**“Economia della Scienza e della Conoscenza”**

Copia

## TRA

- **Regione Lazio** con sede in Roma, via Cristoforo Colombo, 212
- **Università degli Studi di Roma Tor Vergata**, con sede a Roma, nel seguito anche semplicemente “Università”
- **Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile** con sede legale in Roma, nel seguito anche semplicemente “ENEA” o “Agenzia”;
- **Agenzia Spaziale Italiana**, con sede in Roma, nel seguito anche semplicemente “ASI”;
- **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, con sede in Roma, nel seguito anche semplicemente “CNR”;
- **Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**, con sede in Frascati (RM), nel seguito anche semplicemente “INFN”;
- **Istituto Nazionale di Astrofisica**, con sede in Roma, nel seguito anche semplicemente “INAF”;
- **Agenzia Spaziale Europea ESA-ESRIN**, con sede in Frascati (RM);
- **Istituto Nazionale di Statistica**, con sede in Roma, nel seguito anche semplicemente “ISTAT”;
- **Municipio Roma VI**; con sede e domicilio fiscale in Roma (00133), Viale Duilio Cambellotti, 11
- **Municipio Roma VII**, con sede in Roma, Piazza di Cinecittà, 11 ;
- **Comune di Marino**, con sede in Marino (RM), Largo Palazzo Colonna 1;
- **Comune di Frascati**, con sede in Frascati (RM) Piazza Marconi n.3;
- **Comune di Grottaferrata**, con sede in Piazzetta Eugenio Conti n. 1;

D’ora in poi definite le “Parti”

## VISTO

- l’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, s.m.i, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” il quale prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi e intese per disciplinare lo svolgimento di attività di comune interesse;
- il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e s.m.i. recante Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 e successive modificazioni recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

## PREMESSO CHE

- La Regione Lazio:
  - a. esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità agli strumenti di programmazione regionale di settore;
  - b. nell'ambito dei poteri esercitati, assegna particolare rilevanza alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione, quali motori della strategia di sviluppo economico e sociale regionale in attuazione della Legge regionale n.13 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii;
  - c. valorizza le potenzialità scientifiche e tecnologiche del proprio territorio caratterizzato dalla presenza di numerose università statali e non statali, di enti pubblici e centri di ricerca in linea con gli obiettivi del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2017-2019, approvato con Deliberazione Consiliare deliberazione n. 1 del 5 aprile 2017;
  - d. al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione, può, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, stipulare convenzioni con Enti di ricerca;
  - e. è interessata, altresì, a sviluppare collaborazioni di ricerca internazionale fra imprese ed Enti di ricerca operanti nel suo territorio e analoghi organismi internazionali.
- L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata rappresenta sul territorio di riferimento del presente Protocollo una eccellenza in materia di Alta formazione;
- Gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, tra cui le Parti di questo Protocollo, ai sensi dell'articolo 3, del medesimo decreto legislativo nei propri statuti, tra l'altro, alla lettera "c) *prevedono forme di collaborazione con le università e le imprese, nonché modelli organizzativi preordinati alla valorizzazione, partecipazione e rappresentanza dell'intera comunità scientifica nazionale di riferimento;*" e alla lettera "d) *incentivano la cooperazione scientifica e tecnologica con istituzioni ed enti di altri Paesi, nonché l'introduzione di misure volte a favorire la collaborazione con le attività delle Regioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;*"
- l'ISTAT, ente pubblico di ricerca per la produzione dell'informazione statistica ufficiale nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322, persegue altresì lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione;
- L'ESA-ESRIN è lo stabilimento in Italia dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), l'organizzazione intergovernativa responsabile per preparare e promuovere, a fini esclusivamente pacifici, la

cooperazione tra Stati europei nella ricerca e tecnologia spaziale e nelle loro applicazioni, per scopi scientifici e operativi.

- Il MUNICIPIO VI rappresenta la sesta suddivisione amministrativa del territorio di Roma Capitale, in attuazione degli obiettivi di decentramento dei poteri stabiliti per legge. Sotto il profilo demografico si conferma l'unico municipio di Roma all'interno del quale è stato censito un notevole incremento della popolazione che lo rende il 'più giovane' della Capitale. L'intento di avviare una collaborazione in rete con altre Istituzioni presupporrebbe la costruzione di basi a sostegno dello sviluppo e della ricerca, trasferendo a favore della collettività un sistema di iniziative in grado di favorire innovazione e sviluppo.
- Il MUNICIPIO VII sotto il profilo demografico rappresenta il Municipio più popoloso di Roma con ben oltre 300.000 cittadini ed è caratterizzato da un tessuto urbano e sociale molto eterogeneo tra i più attivi sotto il profilo commerciale.
- Il COMUNE di MARINO è situato a sud di Roma Capitale, sui Colli Albani nell'area dei Castelli Romani; geograficamente include parte di alcuni importanti parchi: il parco regionale dell'APPIA Antica, il parco archeologico dell'APPIA Antica ed il parco Regionale dei Castelli Romani.
- Il COMUNE di GROTTAFERRATA, situato a sud di Roma Capitale sui Colli Albani nell'area dei Castelli Romani, geograficamente include parte del Parco Regionale dei Castelli Romani.
- IL COMUNE DI FRASCATI si estende nell'area anticamente occupata da alcune ville di epoca romana imperiale e nel territorio originariamente pertinente all'antica Città latina di Tusculum. Considerata la perla dei Castelli Romani, sia per la splendida posizione geografica, che per le emergenze archeologiche, storico-artistiche ed ambientali che la caratterizzano.

#### **CONSIDERATO CHE**

- è opinione condivisa dalle Parti che si debbano implementare strumenti per rigenerare le aree metropolitane degradate rafforzando il coordinamento fra le Istituzioni di ricerca e di Governo territoriale;
- è intento delle Parti avviare una collaborazione in rete a sostegno dello sviluppo e della ricerca nei territori per consentire altresì di realizzare a favore della collettività un sistema di iniziative in grado di favorire innovazione e sviluppo;
- sul territorio dei Municipi VI e VII di Roma e dei comuni limitrofi sono presenti aree di degrado sociale, economico e urbano e al contempo una elevata concentrazione di sedi di Istituzioni di ricerca e Alta formazione scientifica;
- le Istituzioni di ricerca presenti nei Municipi VI e VII di Roma e nei comuni limitrofi, intendono rafforzare il coordinamento delle proprie attività potenziando la cooperazione e formando una rete locale con l'obiettivo di diventare un interlocutore qualificato in ambito nazionale ed internazionale;



- le esperienze e la missione delle Parti già mostrano l'impegno e gli sforzi profusi per sfide a livello globale e la definizione di strumenti di coordinamento del ruolo che la ricerca può avere per lo sviluppo scientifico, economico e sociale dei territori;

### **RITENUTO OPPORTUNO**

definire una strategia di azione comune, che si concretizzi nella definizione, pianificazione, gestione ed utilizzo di programmi nell'ambito della ricerca e della terza missione intesa come "apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze";

tutto ciò premesso, le Parti convergono e sottoscrivono quanto segue:

#### **Articolo 1 (Premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### **Articolo 2 (Finalità del Protocollo)**

Le Parti, nell'ambito della collaborazione di cui al presente Protocollo, come intesa pilota, intendono favorire le ricadute della ricerca scientifica e tecnologica a livello territoriale, anche al fine di valorizzare i benefici derivanti dall'integrazione nelle diverse discipline ed esperienze maturate dalle medesime Parti, nonché per consentire di esplorare nuove frontiere e svolgere un ruolo cardine di incubatore e trasferimento di nuove metodologie e tecnologie con importanti implicazioni per la crescita scientifica, tecnologica, economico, sociale e culturale del territorio e per promuovere attività culturali, educative e sociali, nell'ambito della terza missione, allo scopo di favorire la diffusione delle conoscenze scientifiche mediante iniziative di educazione e divulgazione rivolte ad un vasto pubblico.

#### **Articolo 3 (Impegni delle Parti)**

Per le finalità di cui al presente Protocollo, le Parti, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, si impegnano a collaborare per valorizzare le attività di ricerca scientifica e tecnologica sul territorio dei Municipi VI e VII di Roma e dei comuni limitrofi con le seguenti modalità:

- la promozione di sinergie territoriali tra il sistema delle imprese e le istituzioni facendo convergere le risorse disponibili, comunitarie e nazionali verso programmi condivisi e integrati di sviluppo locale, che definiscano orientamenti strategici per i territori coinvolti attraverso l'individuazione e la promozione di filiere economico-sociali orizzontali integrate;

- la programmazione di politiche industriali locali partecipate basate sul trasferimento tecnologico per lo sviluppo attraverso le Università, gli Enti e le Istituzioni di Ricerca;
- il trasferimento di competenze e dei risultati dei partenariati pubblico-privato, la diffusione delle conoscenze scientifiche, lo sviluppo di specifiche realtà produttive del territorio, e la realizzazione di nuove collaborazioni con istituzioni, imprese, associazioni territoriali e la società civile.

Specifici impegni comuni e particolari, anche finanziari, di ciascuna delle Parti saranno fissati in dettaglio negli Accordi attuativi di cui all'articolo 4 del presente Protocollo.

#### **Art. 4**

##### ***(Accordi attuativi)***

Le Parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività oggetto del presente Accordo attraverso la stipula di specifici Accordi attuativi.

Nell'ambito dei predetti Accordi dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività che non può eccedere quella del presente protocollo;
- l'ammontare dei costi e delle entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- il personale coinvolto;
- il regime della proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nonché dei risultati conseguiti congiuntamente o singolarmente dalle stesse e la eventuale ripartizione delle relative royalties;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei medesimi Accordi attuativi.

Negli Accordi attuativi potranno essere disposte da ciascuna delle Parti assegnazioni finanziarie per la realizzazione degli interventi, attività e azioni in essi previsti.

Gli Accordi potranno contenere regole specifiche relativamente alla gestione del personale coinvolto, delle strumentazioni e infrastrutture, degli uffici.

#### **Art. 5**

##### ***(Cabina di regia)***

A garanzia dell'attuazione del presente Protocollo, è istituita una Cabina di Regia (di seguito anche semplicemente Cabina) che, riportando direttamente alle Parti, ha la funzione di coordinamento, monitoraggio, valutazione e controllo dello stato di attuazione degli interventi, attività e azioni individuate nel medesimo Protocollo.

La Cabina è costituita da due rappresentanti designati da ciascuna delle Parti. Ciascuna delle Parti comunica alle altre le proprie designazioni entro 20 giorni dall'entrata in vigore del presente Protocollo.

La Cabina, a supporto dei propri lavori, può avvalersi delle strutture tecnico-amministrative di ciascuna delle Parti ed invitare a partecipare alle proprie sedute, su richiesta anche di una delle stesse e a seconda delle tematiche da affrontare, esperti di riconosciuta competenza.

La Cabina può istituire gruppi di lavoro e tavoli tecnici, attingendo in via principale, ma non esclusiva, al personale delle rispettive organizzazioni, per lo sviluppo di specifiche tematiche del presente Protocollo.

I membri della Cabina, non hanno diritto ad alcun compenso, indennità o gettone di presenza.

Il Coordinatore e il Vice-Coordinatore della Cabina sono designati in comune accordo tra le Parti, secondo un meccanismo che assicura la rotazione completa nell'arco di durata del presente accordo.

Le riunioni della Cabina potranno tenersi presso le sedi delle Parti che di comune accordo garantiranno le funzioni di segreteria.

In particolare, la Cabina è chiamata a svolgere le seguenti funzioni:

- a) vigila sulla tempestiva, efficace ed economica attuazione delle misure previste nel presente Protocollo e ne valuta gli obiettivi raggiunti;
- b) provvede all'individuazione ed all'analisi delle problematiche proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
- c) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine agli aspetti tecnico-amministrativi ed all'interpretazione ed attuazione del presente Protocollo;
- d) propone alle Parti, con il consenso di tutti i componenti, le modifiche al presente Protocollo, per l'adozione di atti integrativi di modifica;
- e) può proporre alle Parti il rinnovo del presente Protocollo;
- f) può proporre, con il consenso di tutti i componenti gli Accordi attuativi di cui al presente Protocollo, che dovranno essere approvati dai rispettivi Organi decisori delle Parti, ne sovrintende l'attuazione e ne effettua il monitoraggio e la valutazione, anche ai fini della verifica e della certificazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

La Cabina si riunisce almeno una volta a trimestre e ogni volta che uno dei componenti lo richieda.

La Cabina produce una relazione annuale sullo stato di attuazione del presente Protocollo inviata alla Parti e trasmessa per conoscenza al Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca.

#### **Art. 6**

##### ***(Trattamento dei dati e riservatezza)***

Le Parti dichiarano di applicare le disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 per l'adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 679/16 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e tutta la normativa nazionale in

materia di trattamento dei dati personali, e dagli articoli 6-bis e 9 del D.Lgs del 6 settembre 1989, n. 322, nonché dalle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale pubblicate nella G.U. del 14 gennaio 2019, n. 11, che contengono disposizioni dirette a garantire la tutela del segreto statistico e la protezione dei dati personali trattati per scopi statistici dagli enti ed uffici del SISTAN.

#### **Art. 7**

##### ***(Entrata in vigore, efficacia, durata e recesso)***

Il presente Protocollo entra in vigore, divenendo efficace e vincolante per le Parti dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo ed ha una durata di tre anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti.

Le parti possono recedere dal presente Protocollo comunicandone la volontà tramite posta elettronica certificata da notificare con preavviso minimo di 60 (sessanta) giorni.

Le eventuali azioni poste in essere attraverso gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 3 lettera h), restano in vigore secondo le rispettive previsioni di realizzazione e scadenza.

Roma, \*

#### **Regione Lazio**

Il Presidente\*\*

#### **Università degli Studi di Roma Tor Vergata**

Il Rettore\*\*

#### **Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile**

Il Presidente\*\*

#### **Agenzia Spaziale Italiana**

Il Presidente\*\*

#### **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Il Presidente\*\*

#### **Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**

Il Presidente\*\*

**Istituto Nazionale di Astrofisica**

Il Presidente\*\*

**Istituto Nazionale di Statistica**

Il Presidente\*\*

**Agenzia Spaziale Europea ESA-ESRIN**

Il Direttore\*\*

**Municipio Roma VI delle Torri**

Il Presidente\*\*

**Municipio Roma VII**

Il Presidente\*\*

**Comune di Marino**

Il Sindaco\*\*

**Comune di Frascati**

Il Sindaco\*\*

**Comune di Grottaferrata**

Il Sindaco\*\*

\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\*\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della legge 241/90 art. 15 c 2, del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.